



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Giovedì, 06 giugno 2019



ANBI Emilia Romagna

31/05/2019 TGR Emilia Romagna Anbi, allarme clima impazzito	1
--	---

Consorzi di Bonifica

06/06/2019 Gazzetta di Parma Pagina 20 La Ruina in Consiglio Un grande applauso per il ritorno dell' assessore	2
05/06/2019 lanuovaferrara.it Ruina, cedono le sponde del canale Lavezzola: chiusa una strada	3
06/06/2019 Il Resto del Carlino (ed. Imola) Pagina 40 «Sillaro in condizioni pietose»	4

Acqua Ambiente Fiumi

06/06/2019 Libertà Pagina 18 Tredicimila euro per i percorsi cicloturistici	5
06/06/2019 Libertà Pagina 19 Scintille sulla 45 Pasquali: «Mi batterò per il ponte a...	6
06/06/2019 Gazzetta di Parma Pagina 8 Ponte Nord Via libera del Senato: uffici pubblici negli spazi coperti	8
06/06/2019 Gazzetta di Parma Pagina 10 Diga di Armorano Rainieri: «Opportunità da cogliere»	10
06/06/2019 Gazzetta di Reggio Pagina 24 Dalla Provincia 90mila euro per riparare la frana sulla sp54	12
06/06/2019 Gazzetta di Reggio Pagina 25 Chiusa via Coriano per una frana da Ronchi alla frazione di Rio	13
06/06/2019 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 45 Riapre il ponte sul Po Un sollievo per il traffico	14
06/06/2019 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 49 «Quella frana rischia di farci chiudere»	15
06/06/2019 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 49 La Provincia: «I lavori partiranno a fine mese»	16
06/06/2019 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 52 Una frana interrompe la Felina-Villaberza	17
05/06/2019 24Emilia La Provincia: Canossa, tempi rapidi per il ripristino della Sp 54	18
05/06/2019 Reggio2000 Canossa, tempi rapidi per il ripristino della Sp 54	20
05/06/2019 Sassuolo2000 Interruzione per una frana lungo via Coriano tra Felina e Villaberza	22
05/06/2019 Sassuolo2000 Canossa, tempi rapidi per il ripristino della Sp 54	23
06/06/2019 Gazzetta di Modena Pagina 24 Ponte crollato in via Cartiera braccio di ferro con il Comune	25
06/06/2019 Gazzetta di Modena Pagina 24 Casa isolata a Morano: via ai lavori sulla frana	27
06/06/2019 Il Resto del Carlino (ed. Modena) Pagina 52 Strada franata, lavori a Morano	28
06/06/2019 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 48 Lavori alla rete, oggi sospensione dell' acqua	29
06/06/2019 Il Resto del Carlino (ed. Forlì) Pagina 47 «Da anni chiediamo un marciapiede»	30

Anbi, allarme clima impazzito

servizio video



2

Ruina, cedono le sponde del canale Lavezzola: chiusa una strada

Un tratto di via Ponte Forcelle, chiusa al traffico Si tratta dell' ultima 'eredità" della recente bomba d' acqua. Frane in più punti, impossibile creare sensi unici alternati

RUINA. Periodo complicato per le strade nel territorio del nuovo Comune di Riva del Po. Non bastassero le piogge che hanno creato notevoli difficoltà a Ruina, ecco che sempre a poca distanza dell' ex frazione roese e alle porte di Zocca un nuovo problema, stavolta causato dal cedimento della sponda del canale Fossa Lavezzola. In realtà, nell' intero territorio dell' Unione Terre e Fiumi vi sono diversi problemi di questo tipo che, si sa, comportano inevitabili disagi negli interventi, perché oltre all' autorità competente (Provincia o Comune), richiede anche la partecipazione del Consorzio di Bonifica. I cedimenti. Come detto, la sponda del canale Fossa Lavezzola ha ceduto in molti punti e ha costretto la responsabile dell' Ufficio tecnico comunale di Riva del Po ad emettere una ordinanza di divieto di transito sulla via Ponte Forcelle, tra l' intersezione della strada provinciale SP5 e la provinciale 24. Con ogni probabilità è stata proprio la pioggia caduta nei giorni scorsi, - oltre che a creare disagi e allagamenti a Ruina - a rendere instabile la sponda del canale, la quale ha come detto ceduto in più punti. Dopo l' ispezione, l' altro giorno la responsabile dell' ufficio tecnico ha segnalato il fatto al comando di Polizia locale dell' Unione Terre e Fiumi che,

a sua volta, ha provveduto ad emettere l' ordinanza ed a transennata l' ingresso della via nei due estremi. La strada rimarrà chiusa fino al suo complessivo ripristino. Fra l' altro, curiosamente in quel tratto di strada non vi sono abitazioni, ma è un' utile arteria di collegamento fra le due provinciali. L' ordinanza. Il divieto di transito temporaneo (ordinanza n. 68) mette in evidenza come la carreggiata sia già eccessivamente ristretta e il moto franoso si è registrato in diversi punti e di notevole lunghezza, tale da impedire l' istituzione di un senso unico o anche di sensi unici alternati. Provvedimento di chiusura adottato anche in presenza di percorsi alternativi, anche se tutti richiedono un allungamento in termini di chilometri da percorrere. E ora, come detto, saranno effettuate approfondite valutazioni tecniche per poi stabilire il tipo di intervento sulle sponde. - BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.



«Sillaro in condizioni pietose»

Castel Guelfo I residenti chiedono più manutenzione

di MATTEO RADOGNA - CASTEL GUELFO - QUESTA VOLTA a smuovere le acque è lui, non l'ennesimo violento temporale che mette in ginocchio il centro abitato di Castel Guelfo. Antonio Trombetti è stanco degli allagamenti che colpiscono la sua casa e quella dei vicini, e, prima che si ripeta l'annoso problema, lancia un messaggio al nuovo sindaco Pd Claudio Franceschi. Ha aspettato che fosse finita la campagna elettorale per illustrare le criticità: «Vede quel canaletto vicino alla rotonda della Bettola? Non è sufficiente per drenare l'enorme flusso di acqua quando si verificano calamità come quelle del maggio scorso».

Trombetti si spinge oltre: «E' stato ripulito dopo il temporale e i problemi che hanno interessato mezzo paese, ma era in condizioni pessime». Per il pensionato l'abitato vicino alla rotonda si trova tra l'incudine e il martello: «Non c'è solo il fosso troppo piccolo per drenare l'acqua, ma anche il Sillaro è in condizioni pietose. Viene pulito pochissimo e all'interno si formano delle vere e proprie dighe di alberi e altro. Quindi se non finiamo sott'acqua a causa del canaletto troppo piccolo, l'altra pericolo è subire allagamenti dovuti al fiume a dir poco sporco sugli argini».

Quindi se non finiamo sott'acqua a causa del canaletto troppo piccolo, l'altra pericolo è subire allagamenti dovuti al fiume a dir poco sporco sugli argini».

TROMBETTI ammette che l'ultimo temporale è stato eccezionale (oltre 88 millimetri di pioggia sono caduti in meno di due ore), ma il problema si è verificato anche in altre occasioni con precipitazioni più contenute. Il sindaco di Castel Guelfo Claudio Franceschi è già al lavoro: «Dopo le elezioni si è svolto un incontro con la Bonifica Renana per capire il da farsi ed evitare altri allagamenti. Adesso sto organizzando un tavolo tecnico con Renana e Hera, che invece servirà per identificare delle soluzioni, supportate da numeri.

Poi i progetti che nasceranno saranno inviati a Regione e Protezione civile regionale nella speranza che vengano finanziati. La soluzione potrebbero essere una cassa di espansione oppure una seconda condotta sotto la rotonda della Bettola. In ogni caso vogliamo risolvere il prima possibile il problema».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Tredicimila euro per i percorsi cicloturistici

Somma messa a disposizione dell' Info Point di Castello da Destinazione Turistica Emilia

Destinazione Turistica Emilia "premia" l' Info Point di Castelsangiovanni e gli concede un contributo di 13.500 euro che sarà destinato alla **valorizzare** i percorsi cicloturistici **valtidonesi**. Tra questi c'è anche il Sentiero del Tì done che proprio in questi giorni è stato danneggiato dalla piena del **torrente**. Tra i primissimi progetti che l' ente di promozione territoriale comprendente i territori di Piacenza, **Parma** e Reggio Emilia ha deciso di finanziare c'è quello presentato dall' Info Point castellano di piazzale Carona. L' obiettivo di questo Info Point, gestito dalla Pro loco di Castel **sangiovanni**, è di diventare il "motore" della promozione territoriale dell' interno comprensorio **valtidonese**. Un ruolo assunto in seguito anche anche la chiusura, pochi anni fa, dell' ufficio lat (Informazione e Accoglienza Turistica) che aveva sede nella rocca di Borgonovo.

«Il contributo riconosciuto all' Info point - dice Wendalina Cesario, consigliera che segue per Castello la partita relativa a Destinazione Turistica Emilia - è quello denominato "**Valli Tidone** e Lu retta in bicicletta". Il progetto è stato accolto e cofinanziato da Destinazione Turistica Emilia e verrà sviluppato in sinergia con le amministrazioni della **vallata**, con privati legati al settore turistico e con le associazioni di volontariato locali. Il cicloturismo legato a quello enogastronomico aggiunge - registra una crescita di mercato importante. La nostra offerta si indirizzerà non solo agli sportivi della bicicletta, ma anche alle famiglie, a gruppi di persone, ai giovani, agli studenti e ai singoli turisti che sono attratti da un approccio esplorativo, di curiosità, naturalistico, avventuroso ma anche culturale, artistico.

L' idea è quella di proporre itinerari che portino alla scoperta delle nostre valli. In ogni itinerario ci sarà la possibilità di scegliere delle tappe che riguarderanno visite culturali in particolare ai numerosi castelli, e visite enogastronomiche che permetteranno di conoscere e degustare le nostre note eccellenze»._MM.



Scintille sulla 45 Pasquali: «Mi batterò per il ponte a Dolgo»

Il centrodestra replica all'ipotesi di variante del sindaco di Travo Albasi Ora la linea dura contro le moto spericolate: «Serve sequestrarle»

Elisa Malacalza elisa.malacalza@liberta.it Una trattativa vicina alla soluzione sembra in realtà ad oggi lontana. "Colpa" del viadotto di Dolgo: non è mai stato realizzato, ma prima era nelle carte del progetto della variante della Statale 45 tra Cernusca e Rivergaro; poi è stato bocciato dalla Soprintendenza perché considerato insicuro dal punto di vista **idrogeologico**, aprendo il dibattito che vede sfidarsi due visioni completamente opposte, quella del sindaco di Travo, Lodovico Albasi, e quella del sindaco di Bobbio Roberto Pasquali, entrambi confermati dai cittadini al voto del 26 maggio. Albasi sostiene la necessità di un sistema di rotatorie, e il superamento del ponte, da stralciare; per Pasquali invece un ponte serve, «perché altrimenti rischiamo di compromettere completamente lo sviluppo futuro della vallata, Cernusca non può tornare ad essere pericolosissimo soprattutto per i pedoni. Stesso discorso a La Verza, dove anche aspettare l'autobus in **sicurezza** è un miraggio. Lunghe code a Niviano Saliamo verso la collina: tappa a Niviano. «Si creano lunghe code, con problemi ovviamente anche di inquinamento evidente», ha segnalato il consigliere di minoranza di Rivergaro Giampaolo Maloberti, portando garanzia di impegno anche del senatore leghista Pietro Pisani. «E poi c'è il nodo irrisolto di Fabiano, dove davvero la convivenza dei residenti con la Statale 45 è Gare di velocità a Perino Arriviamo a Perino: sia il neosindaco di Colli Renato Torre che la consigliera di minoranza Adele Repetti hanno evidenziato la necessità di ridurre in **sicurezza** l'incidentalità sulla "45". «Addirittura nell'ultimo fine settimana alcuni motociclisti sono stati spaventati dalla velocità di un altro gruppo di centauri e hanno accostato sulla 45, giustamente impauriti», ha detto Repetti.

«Guardrail fuorilegge» E a Bobbio: «Vorrei capire una volta per tutte quale sia lo stato dell'arte ufficiale dei lavori sulla Statale 45 e quanti soldi ci siano davvero per l'ammodernamento del tratto tra Rivergaro e Cernusca», ha ribadito Pasquali. «Le barriere della strada non sono per nulla sicure, non sono a norma». E purtroppo molti motociclisti, mai tornati a casa dalle loro famiglie, ne hanno pagato la pericolosità. «Poi è da rilevare un aggravamento delle condizioni del tratto dopo il bivio di Centomerli dove si è formato un dosso. Dobbiamo aspettare ci scappi un altro morto?».

Limiti di velocità a puzzle Il primo cittadino di Bobbio ha anche constatato la presenza di un "puzzle" di diversi limiti di velocità, che variano a seconda del centro abitato attraversato, disincentivando il rispetto delle regole. «Noi vogliamo puntare al turismo delle famiglie e queste non possono comunque essere terrorizzate dalla velocità dei motociclisti. Forse è il caso si inizi a sequestrare qualche moto, le



molte non bastano più», ha concluso il sindaco di Bobbio.

Che, anche in veste di presidente protempore dell' Unione montana alte valli Trebbia e Luretta (in attesa di nuove elezioni dopo l' insediamento dei consigli comunali in valle è il sindaco del Comune più popoloso a guidare l' ente), ha chiesto nei giorni scorsi un incontro ufficiale al presidente di Anas.

Ponte Nord Via libera del Senato: uffici pubblici negli spazi coperti

Emendamento al decreto Sblocca cantieri: passa una deroga al divieto di attività stabili sui corsi d'acqua Il senatore Campari (Lega): «Saniamo una ferita aperta. L' Autorità di Bacino del fiume Po è interessata»

Il Ponte Nord potrà essere utilizzato. In un futuro non troppo lontano, potrà ospitare uffici pubblici, come quelli dell' Autorità di Bacino del Fiume Po. La novità arriva da un emendamento al decreto «Sblocca cantieri», approvato ieri sera al Senato dopo una lunga giornata di votazioni.

L' emendamento è stato presentato dal senatore parmigiano della Lega Maurizio Campari, che commenta: «Il Ponte Nord potrà essere restituito alla città. Con questa azione saniamo una ferita aperta». Il decreto dovrà passare l' esame della Camera ma l' aspettativa è di vedere tutto confermato.

Da anni il Ponte Europa - per tutti, Ponte Nord - è al centro della polemica: la normativa vieta l'uso permanente di volumi edificati sugli alvei dei corsi d'acqua. L'emendamento presentato da Campari stabilisce una deroga a questo divieto: si tratta perciò di un caso straordinario. La deroga è possibile grazie alla presenza della cassa di espansione a monte e solo in seguito a una nuova pianificazione di bacino che ne certifichi la sicurezza.

«Il Ponte Nord - nota Campari - diventa il terzo ponte abitato in Italia, dopo Ponte Vecchio a Firenze e quello di Rialto, a Venezia». Questi ultimi sono comunque ponti storici. Resta il fatto che, se negli spazi coperti del ponte potranno trovare sede uffici pubblici, si tratterà

Il primo progetto del ponte risale al 2006. Iniziato nel febbraio 2010 dall' amministrazione di Pietro Vignali, è stato completato nell' aprile 2012.

La strada è stata aperta al traffico dall' amministrazione Pizzarotti.

All' emendamento del senatore parmigiano si è arrivati dopo un dialogo a più riprese.

Maurizio Campari spiega di aver iniziato a interessarsi a possibili soluzioni al problema fin dopo la sua elezione a consigliere comunale. E a maggior ragione da parlamentare. «C'è una ferma volontà da parte mia di sbloccare la situazione - spiega -. E non è stato facile. Bisognava mettere insieme tante anime diverse».

[illegible]

Con il tempo, si è sviluppato il dialogo con l'amministrazione comunale e con l'Autorità di **Bacino** del fiume Po, che si è detta interessata a trasferire uffici negli spazi coperti del Ponte Nord. «Dietro a questo risultato c'è la collaborazione di tante persone - commenta Campari -. I sottosegretari Vania Gava e Massimo Garavaglia, il segretario generale dell'Autorità di **Bacino** **Meuccio Berselli**, l'assessore comunale Michele Alinovi. Tutti si sono seduti allo stesso tavolo per risolvere il problema: dovrebbe essere sempre così. Il governo e la Lega sostengono le città e i territori indipendentemente dal colore politico di chi li amministra».

I prossimi passi dovranno essere fatti da Comune, Provincia, Regione Emilia-Romagna e dalla stessa Autorità di **Bacino**.

Ogni ente dovrà esprimersi sull'utilizzo dell'infrastruttura in modo permanente. Secondo quanto recita l'emendamento al decreto Sblocca cantieri, «i costi per l'utilizzo gravano sull'ente incaricato della gestione e non comportano nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica».

Potrà avere vita, insomma, un luogo dove finora hanno potuto trovare spazio soltanto eventi sporadici. «Per troppo tempo è rimasto chiuso - continua Campari -. Un'opera nuova, costata 25 milioni di euro pubblici, non può restare abbandonata come negli ultimi sette anni. Se diventa un luogo frequentato quotidianamente ne gioverà tutta l'area, anche in termini di controllo. Al degrado si lega sempre altro degrado. Questa deroga è veramente importante per la città, anche in vista di Parma 2020».

A.V.

Diga di Armorano Rainieri: «Opportunità da cogliere»

«Un'infrastruttura moderna su cui le istituzioni devono puntare Ma vi sono analisi e dati che la Regione non vuole considerare»

«Sulla diga di Armorano la Regione Emilia Romagna si è tappata occhi e orecchie e sta facendo perdere un' enorme opportunità di sviluppo a una parte importante della provincia di Parma, capoluogo compreso». È quanto ha affermato il vice presidente dell' assemblea legislativa dell' Emilia Romagna ed esponente della Lega, Fabio Rainieri, il giorno dopo l' incontro pubblico di Palazzo Soragna a Parma in cui **tecnici** ed esponenti delle categorie produttive hanno ancora una volta evidenziato i benefici che deriverebbero dalla costruzione di un vaso a monte di Calestano.

«Le infrastrutture moderne sulle quali dovrebbero puntare massimamente le pubbliche amministrazioni - sostiene il consigliere **regionale** del Carroccio - sono quelle in grado di razionalizzare al massimo i grandi investimenti fatti per realizzarle e quindi quelle che possono servire a più scopi. La diga di Armorano lo sarebbe, la cassa di **espansione** sul Baganza che si vuole costruire alle porte della città di Parma, almeno per come è stata concepita fino ad oggi, non lo è. La cassa di **espansione** è stata pensata solo come opera per la salvaguardia rispetto alle esondazioni. L'invaso sopra Calestano, invece, consentirebbe non solo di mettere in **sicurezza** anche Calestano, Felino, Sala Baganza e in parte Collecchio oltre a Parma e tutto ciò che vi è a valle, ma anche l'utilizzo sia per usi **irrigui** che per usi igienico sanitari di una enorme quantità d'acqua, tra l'altro di ottima qualità, che non occorrerebbe depurare.

Con la raccolta di 62 milioni di metri cubi d'acqua - osserva ancora l' esponente leghista - creerebbe una riserva idrica utile per scongiurare i danni da siccità, purtroppo sempre più frequenti. Il grande investimento sarebbe ripagato da benefici economici per 32 milioni di euro all' anno per i primi 25 anni». Poi Rainieri torna nuovamente ad attaccare la Regione: «Vi sono analisi e conseguenti dati importanti ed evidenti che il governatore Bonaccini e l' as sessore Gazzolo non vogliono considerare, probabilmente perché, seguendo la tradizionale ma fallimentare strategia del Pd e della sinistra emiliani, vogliono tenersi vicini gli estremisti ambientalisti, da sempre contrarissimi ai grandi invasi in

[illegible]

montagna. Si ripete la triste storia della diga di Vetto, tornata di attualità solo negli ultimi anni, ma per ora solamente a parole, a fronte dell' emergenza **siccità**».
r.c.

Castelnovo monti

Chiusa via Coriano per una **frana** da Ronchi alla frazione di Rio

Castelnovo Monti. Nella mattinata di ieri, il Comune di Castelnovo Monti è stato costretto a chiudere via Coriano a causa di una **frana**. Il tratto di strada chiusa è quello che va dalla frazione Ronchi alla frazione Rio, e si trova sulla strada che partendo da Felina arriva fino a Villaberza.

Già nei giorni scorsi la **frana** era stata individuata, ma proprio ieri mattina il terreno ha avuto un ulteriore movimento che ora impedisce completamente il transito. Il fatto è stato segnalato in mattinata anche da alcuni utenti, e immediato è stato l'intervento dei cantonieri, che prima del pomeriggio hanno posizionato l'apposita segnaletica a Felina e Villaberza.

La strada è stata inoltre chiusa con transenne nel tratto di maggior dissesto, ovvero nelle località di Ronchi e Rio. Rimane comunque possibile raggiungere queste due località attraverso viabilità alternativa.

I lavori di sistemazione sono già stati assegnati in urgenza e partiranno da lunedì.

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

[illegible]

Riapre il ponte sul Po Un sollievo per il traffico

Brescello, dopo un anno e mezzo il semaforo verde

- BRESCELLO - HA RIAPERTO ieri il ponte sul Po fra Colorno e Casalmaggiore.

Dopo oltre un anno e mezzo di blocco del traffico per l'inagibilità strutturale del ponte, finalmente ieri pomeriggio si è tornati alla normalità, con il ripristino del passaggio tra la sponda emiliana e quella lombarda del Grande fiume. Il ponte era chiuso dal settembre 2017. Dopo i lavori, ora è percorribile dai veicoli con peso fino a 44 tonnellate.

Una operazione che porta sollievo anche nella Bassa Reggiana, in particolare tra Sorbolo, Brescello e Boretto, visto che gran parte del traffico tra Colorno e Casalmaggiore ogni giorno veniva deviato verso il ponte sul Po fra Boretto e Viadana, con disagi nelle ore di punta, tra l'ex Statale 62 della Cisa e la rotonda che immette sul ponte borettese. Inoltre, nei giorni scorsi si erano avuti ulteriori problemi legati alla riattivazione della linea ferroviaria a Lentigione, dopo i danni provocati dall'esondazione dell'Enza a fine 2017. Il passaggio dei treni ha provocato lunghe chiusure dei passaggi a livello, con interminabili code. Si è arrivati a nove minuti di chiusura delle sbarre. «E' stato un problema dei primi giorni di riattivazione della linea ferroviaria - conferma il sindaco Elena Benassi - dovuto alla ridotta velocità dei convogli per consentire la stabilizzazione strutturale della linea. Ora i tempi di chiusura dei passaggi a livello dovrebbero essersi accorciati». E con il minor traffico sull'ex Statale 62 dovuto alla riapertura del ponte, i disagi dovrebbero ridursi anche nella zona di Brescello.

Antonio Lecci.



CASTELNOVO MONTI LO SMOTTAMENTO SCIVOLA SULLA STRADA

Una frana interrompe la Felina-Villaberza

- CASTELNOVO MONTI - LE FRANE continuano a provocare problemi e disagi alla viabilità nei paesi della montagna.

Il Comune di Castelnovo ieri mattina è stato infatti costretto a chiudere via Coriano, dalla frazione Ronchi a Rio, a causa di una frana. Si tratta della strada che da Felina arriva fino a Villaberza. La frana era già stata individuata nei giorni scorsi, ma ieri mattina si è verificato un ulteriore movimento che ora impedisce il transito dei mezzi. I cantonieri, grazie anche alla segnalazione di alcuni utenti, sono quindi intervenuti sul posto: hanno posizionato l'apposita segnaletica a Felina e Villaberza e le transenne per chiudere l'arteria nelle località Ronchi e Rio.

E' comunque possibile raggiungere Ronchi e Rio attraverso viabilità alternativa.

Il Comune di Castelnovo Monti ha già intanto annunciato che i lavori di sistemazione sono già stati assegnati in urgenza e partiranno da lunedì 10 giugno.

Matteo Barca © RIPRODUZIONE RISERVATA.

20
MONTAGNA

il Resto del Carlino GIOVEDÌ 6 GIUGNO 2019

«Mi ha picchiato E io ho lanciato la sua bicicletta»

Carpineti, la lite sulla strada

LA SPIEGAZIONE DI «CIPO»
Un ciclista si era scontrato con un furgone e gli ho detto che non aveva la precedenza. Ma ha dato tre schiaffi. Ma per me ora è finita qui.

chiavi del Comune per aver liberato il paese dai ciclisti, spesso lamentati dagli utenti. C'è chi invece scrive: «Da oggi sono più orgoglioso e fiero di essere carpinetino. Capolino nostro eroe. Infine gira l'hashtag #noCricipetocola».

Un VIDEO che ha fatto non solo il giro d'Italia, ma lo scatenò per infliggere il dito nella piaga dei ciclisti, ma del mondo intero. Tutti i siti nazionali e internazionali lo hanno rilanciato, ieri è comparso persino su Matrix. Ma «Capolino» Crivi va anche oltre: «Mi hanno chiamato anche amici dall'America e dall'Australia per dirmi che hanno visto il video... Devo dire che mi sono divertito molto anche io a vedere tutti quei montaggi. Alcuni sono proprio divertenti. Mi è piaciuto molto quello relativo alla finale di Champions». Qualche amico gli ha pure detto di far fruttare in qualche modo questa sua celebrità, ma lui risponde così: «Ma via... Non mi interessa. Ci siam fatti due risate e basta. Ora vado a lavorare...».

d.p.

LANCIO «CIPO» (a.s.n.)
scaglia la lite per strada il ciclista scatenando la fantasia del web (terzo)

ga. Crivi però non demordeva l'uno. Anche se col suo modo diretto ci tiene a spiegare il suo punto di vista: «Devo andare dai carabinieri per chiarire la vicenda, ma non lo demordo. Se però lui ha fatto nei miei confronti, allora poi ci viene della «humana»... Alla fine anche lui schiera sopra al fatto che sia diventato una celebrità. I famosi sono stati soprattutto i fotomontaggi e i cosiddetti emme-eme (da Capolino) in versione Bitch fino a Deep-Deep che sfugga a Wally il Corvo, ma i tanti circolano in rete). Oppure i commenti scherzosi come «Avvertimento ai ciclisti, evitate di passare da Carpineti» o chi propone di «dargli le

CASTELNOVO MONTI LO SMOTTAMENTO SCIVOLA SULLA STRADA
Una frana interrompe la Felina-Villaberza

LE FRANE continuano a provocare problemi e disagi alla viabilità nei paesi della montagna.
Il Comune di Castelnovo ieri mattina è stato infatti costretto a chiudere via Coriano, dalla frazione Ronchi a Rio, a causa di una frana. Si tratta della strada che da Felina arriva fino a Villaberza. La frana era già stata individuata nei giorni scorsi, ma ieri mattina si è verificato un ulteriore movimento che ora impedisce il transito dei mezzi. I cantonieri, grazie anche alla segnalazione di alcuni utenti, sono quindi intervenuti sul posto: hanno posizionato l'apposita segnaletica a Felina e Villaberza e le transenne per chiudere l'arteria nelle località Ronchi e Rio.
E' comunque possibile raggiungere Ronchi e Rio attraverso viabilità alternativa.
Il Comune di Castelnovo Monti ha già intanto annunciato che i lavori di sistemazione sono già stati assegnati in urgenza e partiranno da lunedì 10 giugno.

CASTELNOVO MONTI
che alla segnalazione di alcuni utenti, sono quindi intervenuti sul posto: hanno posizionato l'apposita segnaletica a Felina e Villaberza e le transenne per chiudere l'arteria nelle località Ronchi e Rio.
E' comunque possibile raggiungere Ronchi e Rio attraverso viabilità alternativa.
Il Comune di Castelnovo Monti ha già intanto annunciato che i lavori di sistemazione sono già stati assegnati in urgenza e partiranno da lunedì 10 giugno.

CASTELNOVO MONTI
co casoldovese Gianluca Marconi: «Zia Paola» ricorda il nipotino durante la seconda guerra mondiale si è occupata della sua numerosa famiglia soprattutto quando il padre Pasquale fu arrestato dai fascisti con un'incombente condanna a morte e poi quando nelle nostre montagne divenne il vice commissario politico del Csl Reggiano. Durante questo drammatico periodo si prese cura dei fratelli e della mamma Irma già duramente provata dalla morte di tre giovani figli che Paola assistette fino all'ultimo. Dopo la guerra, negli anni '50, si sposò con Renato Giannetti, economista del Sant'Anna. Ha sempre avuto un grande senso di appartenenza alla famiglia Marconi di cui è stata per tanti anni l'anima e quella che, generosa, buona, accudente e donna di grande fede.

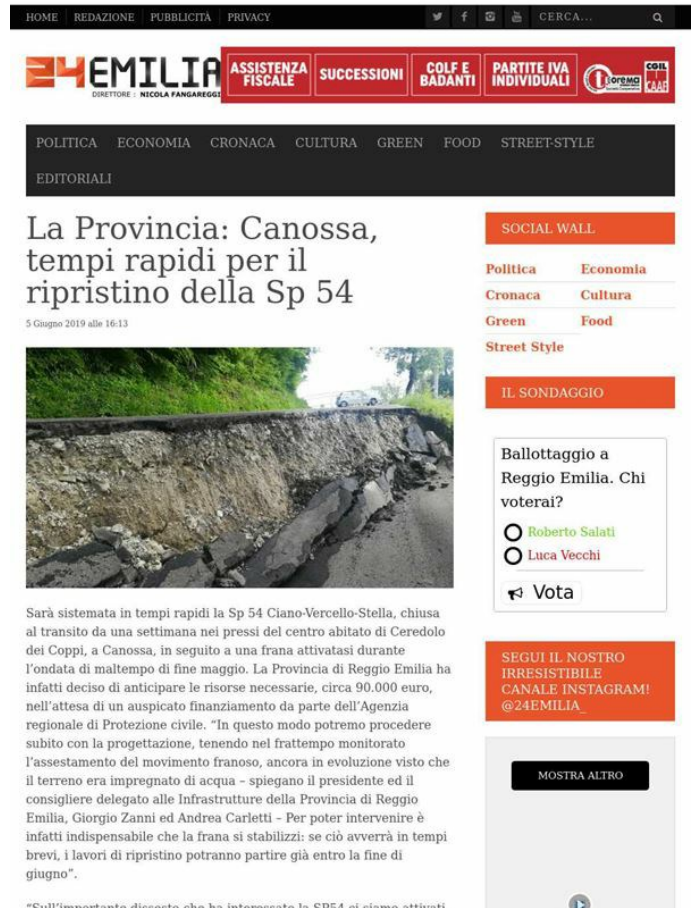
SI È SPENTA A 94 ANNI Paola Marconi, figlia dello statista Pasquale
Anche il fratello Emilio fu sindaco a Castelnovo. Lancia i figli Umberto e Maria Cecilia, le nipoti Paola e Claudia, la sorella Stefania e gli altri parenti. I funerali si svolgeranno domani alle 10 partendo in auto dall'obitorio di Castelnovo per la vicina chiesa della Pieve e in seguito, dopo la Messa, al locale cimitero. Resterà sepolta alle 20.30 nella chiesa della Pieve.

m.bar.

La Provincia: Canossa, tempi rapidi per il ripristino della Sp 54

Sarà sistemata in tempi rapidi la Sp 54 Ciano-Vercello-Stella, chiusa al transito da una settimana nei pressi del centro abitato di Ceredolo dei Coppi, a Canossa, in seguito a una frana attivatasi durante l'ondata di maltempo di fine maggio. La Provincia di Reggio Emilia ha infatti deciso di anticipare le risorse necessarie, circa 90.000 euro, nell'attesa di un auspicato finanziamento da parte dell'Agenzia regionale di Protezione civile. "In questo modo potremo procedere subito con la progettazione, tenendo nel frattempo monitorato l'assestamento del movimento franoso, ancora in evoluzione visto che il terreno era impregnato di acqua - spiegano il presidente ed il consigliere delegato alle Infrastrutture della Provincia di Reggio Emilia, Giorgio Zanni ed Andrea Carletti - Per poter intervenire è infatti indispensabile che la frana si stabilizzi: se ciò avverrà in tempi brevi, i lavori di ripristino potranno partire già entro la fine di giugno". "Sull'importante dissesto che ha interessato la SP54 ci siamo attivati immediatamente verificando subito le condizioni in raccordo ed in costante aggiornamento con il sindaco Bolondi e gli apparati tecnici di Provincia e Comune, chiudendo il transito e deviando il traffico -

aggiungono Zanni e Carletti - Come da prassi corretta chiederemo alla Regione Emilia-Romagna un apposito finanziamento di intervento urgente in coordinamento con la Protezione Civile, ma considerando che si tratta di importante arteria di collegamento a forte valenza turistica, abbiamo deciso di intervenire anticipando direttamente come Provincia tutte le risorse necessarie alla sistemazione e messa in sicurezza della strada". La somma - pari a 90.000 euro - stimata dalla Provincia per il ripristino della Sp 54 è già stata rendicontata all'Agenzia di Protezione civile della Regione Emilia-Romagna, nell'ambito della ricognizione in corso al fine di provvedere a richiedere al Governo nazionale finanziamenti specifici legati agli ultimi eventi meteo avversi. Si ricorda che, a seguito della chiusura della Sp 54 a Ceredolo dei Coppi, la viabilità alternativa è la seguente: per i veicoli provenienti da Casina e diretti a Ciano d'Enza e Canossa sulla strada comunale per Barazzone fino a Trinità, quindi sulla Sp 79 "Cerezzola-Trinità-Gombio-Feriolo" direzione Canossa fino alla Sp 513R per Canossa; per i veicoli provenienti da Ciano d'Enza e diretti a Casina sulla Sp 513R con direzione Vetto fino all'incrocio con la Sp 79 "Cerezzola-Trinità-Gombio-Feriolo" con direzione Trinità quindi sulla strada comunale per Barazzone e sulla Sp 54 per Casina; per i veicoli provenienti da Canossa e diretti



The screenshot shows the 24Emilia website interface. At the top, there's a navigation bar with links like HOME, REDAZIONE, PUBBLICITÀ, and PRIVACY. Below that, a red banner features the 24Emilia logo and various service links: ASSISTENZA FISCALE, SUCCESSIONI, COLF E BADANTI, PARTITE IVA INDIVIDUALI, and COIL. A secondary navigation bar lists categories: POLITICA, ECONOMIA, CRONACA, CULTURA, GREEN, FOOD, and STREET-STYLE. The main article headline is "La Provincia: Canossa, tempi rapidi per il ripristino della Sp 54", dated 5 Giugno 2019 alle 16:13. An accompanying image shows a road cut by a landslide. To the right, there's a "SOCIAL WALL" section with links to Politica, Economia, Cronaca, Cultura, Green, Food, and Street Style. Below that is a "IL SONDAGGIO" (Poll) titled "Ballottaggio a Reggio Emilia. Chi voterai?" with options for Roberto Salati and Luca Vecchi, and a "Vota" button. At the bottom right, there's a section "SEGUI IL NOSTRO IRRESISTIBILE CANALE INSTAGRAM! @24EMILIA" with a "MOSTRA ALTRO" button.

a Casina sulla Sp 54 fino a Ciano d' **Enza**, quindi sulla Sp 513R con direzione Vetto fino all' incrocio con la Sp 79 "Cerezzola-Trinità-Gombio-Feriolo" con direzione Trinità, quindi sulla strada comunale per Barazzone ed infine di nuovo sulla Sp 54 per Casina.

PRIMARY MOBILE NAVIGATION

Canossa, tempi rapidi per il ripristino della Sp 54

Sarà sistemata in tempi rapidi la Sp 54 Ciano-Vercello-Stella, chiusa al transito da una settimana nei pressi del centro abitato di Ceredolo dei Coppi, a Canossa, in seguito a una frana attivatasi durante l'ondata di maltempo di fine maggio. La Provincia di Reggio Emilia ha infatti deciso di anticipare le risorse necessarie, circa 90.000 euro, nell'attesa di un auspicato finanziamento da parte dell'Agenzia regionale di Protezione civile. 'In questo modo potremo procedere subito con la progettazione, tenendo nel frattempo monitorato l'assestamento del movimento franoso, ancora in evoluzione visto che il terreno era impregnato di acqua - spiegano il presidente ed il consigliere delegato alle Infrastrutture della Provincia di Reggio Emilia, Giorgio Zanni ed Andrea Carletti - Per poter intervenire è infatti indispensabile che la frana si stabilizzi: se ciò avverrà in tempi brevi, i lavori di ripristino potranno partire già entro la fine di giugno'. 'Sull'importante dissesto che ha interessato la SP54 ci siamo attivati immediatamente verificando subito le condizioni in raccordo ed in costante aggiornamento con il sindaco Bolondi e gli apparati tecnici di Provincia e Comune, chiudendo il transito e deviando il traffico -

aggiungono Zanni e Carletti - Come da prassi corretta chiederemo alla Regione Emilia-Romagna un apposito finanziamento di intervento urgente in coordinamento con la Protezione Civile, ma considerando che si tratta di importante arteria di collegamento a forte valenza turistica, abbiamo deciso di intervenire anticipando direttamente come Provincia tutte le risorse necessarie alla sistemazione e messa in sicurezza della strada". La somma - pari a 90.000 euro - stimata dalla Provincia per il ripristino della Sp 54 è già stata rendicontata all'Agenzia di Protezione civile della Regione Emilia-Romagna, nell'ambito della ricognizione in corso al fine di provvedere a richiedere al Governo nazionale finanziamenti specifici legati agli ultimi eventi meteo avversi. Si ricorda che, a seguito della chiusura della Sp 54 a Ceredolo dei Coppi, la viabilità alternativa è la seguente: per i veicoli provenienti da Casina e diretti a Ciano d'Enza e Canossa sulla strada comunale per Barazzone fino a Trinità, quindi sulla Sp 79 'Cerezzola-Trinità-Gombio-Feriolo' direzione Canossa fino alla Sp 513R per Canossa; per i veicoli provenienti da Ciano d'Enza e diretti a Casina sulla Sp 513R con direzione Vetto fino all'incrocio con la Sp 79 'Cerezzola-Trinità-Gombio-Feriolo' con direzione Trinità quindi sulla strada comunale per Barazzone e sulla Sp 54 per Casina; per i veicoli provenienti da Canossa e diretti a Casina sulla Sp 54 fino a Ciano d'Enza, quindi sulla Sp 513R con direzione Vetto fino all'incrocio con la Sp 79 'Cerezzola-Trinità-Gombio-Feriolo' con direzione Trinità, quindi sulla strada comunale per



The screenshot shows the Reggio2000 website interface. At the top, there's a navigation bar with the site name and various links. Below that, a banner for Nespresso is visible. The main content area features the article title 'Canossa, tempi rapidi per il ripristino della Sp 54' with a sub-headline '05 Giugno 2019'. A large photo of a road landslide is displayed. To the right of the article, there are several vertical advertisements for local businesses like 'Palestra New Life', 'STAMPA9OLTRE', 'Quattro Venti', 'AB RICAMBI', 'Progetto Lusso', 'LARGO VERONA SASSUOLO', and 'ERRARI IMPIANTI ELETTRICI'.

Barazzone ed infine di nuovo sulla Sp 54 per Casina.

Interruzione per una frana lungo via Coriano tra Felina e Villaberza

Questa mattina, mercoledì, il Comune di Castelnovo è stato costretto a chiudere via Coriano, dalla frazione Ronchi alla frazione Rio, a causa di una frana. Si tratta della strada che da Felina arriva fino a Villaberza: la frana era già stata individuata nei giorni scorsi, ma questa mattina ha avuto un ulteriore movimento che ora impedisce il transito. Anche dietro segnalazione di alcuni utenti, questa mattina i cantonieri hanno posizionato apposita segnaletica a Felina e Villaberza, e le transenne per chiudere la strada nelle località Ronchi e Rio. È comunque possibile raggiungere le due località attraverso viabilità alternativa. I lavori di sistemazione sono già stati assegnati in urgenza e partiranno da lunedì.



The screenshot shows the Sassuolo2000 website with a news article titled "Interruzione per una frana lungo via Coriano tra Felina e Villaberza". The article is dated 05 Giugno 2019 and includes a photo of a road blocked by a landslide. The website header features a cookie consent banner and navigation links. The article text states that the Comune di Castelnovo closed via Coriano from Ronchi to Rio due to a landslide, which had been identified in previous days but worsened this morning, preventing traffic. It mentions that alternative routes are available and that emergency repair work has been assigned for Monday.

Canossa, tempi rapidi per il ripristino della Sp 54

Sarà sistemata in tempi rapidi la Sp 54 Ciano-Vercello-Stella, chiusa al transito da una settimana nei pressi del centro abitato di Ceredolo dei Coppi, a Canossa, in seguito a una **frana** attivatasi durante l'ondata di maltempo di fine maggio. La Provincia di Reggio Emilia ha infatti deciso di anticipare le risorse necessarie, circa 90.000 euro, nell'attesa di un auspicato finanziamento da parte dell'Agenzia regionale di Protezione civile. "In questo modo potremo procedere subito con la progettazione, tenendo nel frattempo monitorato l'assestamento del movimento **franoso**, ancora in evoluzione visto che il terreno era impregnato di acqua - spiegano il presidente ed il consigliere delegato alle Infrastrutture della Provincia di Reggio Emilia, Giorgio Zanni ed Andrea Carletti - Per poter intervenire è infatti indispensabile che la **frana** si stabilizzi: se ciò avverrà in tempi brevi, i lavori di ripristino potranno partire già entro la fine di giugno". "Sull'importante dissesto che ha interessato la SP54 ci siamo attivati immediatamente verificando subito le condizioni in raccordo ed in costante aggiornamento con il sindaco Bolondi e gli apparati tecnici di Provincia e Comune, chiudendo il transito e deviando il traffico -

aggiungono Zanni e Carletti - Come da prassi corretta chiederemo alla Regione Emilia-Romagna un apposito finanziamento di intervento urgente in coordinamento con la Protezione Civile, ma considerando che si tratta di importante arteria di collegamento a forte valenza turistica, abbiamo deciso di intervenire anticipando direttamente come Provincia tutte le risorse necessarie alla sistemazione e messa in sicurezza della strada". La somma - pari a 90.000 euro - stimata dalla Provincia per il ripristino della Sp 54 è già stata rendicontata all'Agenzia di Protezione civile della Regione Emilia-Romagna, nell'ambito della ricognizione in corso al fine di provvedere a richiedere al Governo nazionale finanziamenti specifici legati agli ultimi eventi **meteo** avversi. Si ricorda che, a seguito della chiusura della Sp 54 a Ceredolo dei Coppi, la viabilità alternativa è la seguente: per i veicoli provenienti da Casina e diretti a Ciano d'Enza e Canossa sulla strada comunale per Barazzzone fino a Trinità, quindi sulla Sp 79 "Cerezzola-Trinità-Gombio-Feriolo" direzione Canossa fino alla Sp 513R per Canossa; per i veicoli provenienti da Ciano d'Enza e diretti a Casina sulla Sp 513R con direzione Vetto fino all'incrocio con la Sp 79 "Cerezzola-Trinità-Gombio-Feriolo" con direzione Trinità quindi sulla strada comunale per Barazzzone e sulla Sp 54 per Casina; per i veicoli provenienti da Canossa e diretti a Casina sulla Sp 54 fino a Ciano d'Enza, quindi sulla Sp 513R con direzione Vetto fino all'incrocio con la Sp 79 "Cerezzola-Trinità-Gombio-Feriolo" con direzione Trinità, quindi sulla



The screenshot shows the Sassuolo2000 website interface. At the top, there's a navigation bar with links like 'PRIMA PAGINA', 'SASSUOLO', 'FIORANO', 'FORMIGINE', 'MARANELLO', 'MODENA', and 'REGGIO EMILIA'. Below this, there's a section titled 'Linea mare Riviera Romagnola' with various local business advertisements including 'sapor OSARE', 'lapam', 'Progetto Lusso', 'FRANCO CALUZZI', 'RICCHI DI', and 'SEI'. The main article 'Canossa, tempi rapidi per il ripristino della Sp 54' is prominently displayed, featuring a photo of a landslide on a road. To the right of the article, there are more advertisements for 'Progetto Lusso' and 'FRANCO CALUZZI'.

strada comunale per Barazzone ed infine di nuovo sulla Sp 54 per Casina.

Cartiera da strada comunale a vicinale a uso pubblico: i privati ricorrono al Tar. Nelle ultime settimane i privati, quale "calumet della pace", propongono al giudice di fare loro l'opera (in base a un progetto già depositato) se il Comune paga il 50% delle spese (su un importo stimato di 120 mila euro).

Il Comune accetta dicendo però che il 50% non lo dà subito ma al collaudo. Viene stesa una bozza d'accordo ma nell'ultima udienza di metà maggio altro colpo di scena: il Comune dice che pagherà solo un quinto. Al che il giudice risponde che andrà a sentenza il 3 luglio, a meno che non arrivi il sospirato accordo scritto. In caso di esito favorevole, i privati sono intenzionati a sporgere querela risarcitoria e a presentare un esposto alla Corte dei Conti.

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

prignano

Casa isolata a Morano: via ai lavori sulla frana

PRIGNANO. Sono iniziati ieri e termineranno nel giro di qualche giorno a Morano i lavori sulla frana di via Pratolungo, per ripristinare un collegamento con l'ultima casa rimasta isolata, dove vive una 90enne con un figlio con problemi di deambulazione.

Sul posto il sindaco Fantini assieme al tecnico Bardelli e l'impresa Canovi. Dal sindaco «un ringraziamento ai tecnici e agli operai comunali che, con quelli di Hera, stanno dando un contributo fondamentale al superamento dell'emergenza».

--

24 PAVULLO - SERRAMAZZONI - APPENNINO

FILMARIO

Ponte crollato in via Cartiera

braccio di ferro con il Comune

Due dei tre residenti a Dogana Nuova citano in giudizio l'amministrazione. In ballo chi deve pagare i 120mila euro necessari per la sua ricostruzione



Giuseppe Montanari

PAVULLO. A un anno dal crollo, a PAVULLO c'è un ponte che deve essere ancora ricostruito perché sul filo di rasoio si è tentato un braccio di ferro che ha portato a una sentenza. Andata avanti in tempi di emergenza, il giudice ha deciso che il Comune di PAVULLO deve pagare i 120mila euro necessari per la sua ricostruzione. Il Comune, sostiene il proprietario, ha fatto un errore di calcolo e non ha fatto i conti giusti. Il giudice, invece, ha deciso che il Comune deve pagare i 120mila euro necessari per la sua ricostruzione. Il Comune, sostiene il proprietario, ha fatto un errore di calcolo e non ha fatto i conti giusti. Il giudice, invece, ha deciso che il Comune deve pagare i 120mila euro necessari per la sua ricostruzione.

MIRANDOLA

Il benzinaio con la pistola condannato a quasi 3 anni

FANANO. Due anni e mezzo di latitanza si sono conclusi con la condanna a quasi 3 anni di un benzinaio di Mirandola che aveva tenuto una pistola in casa. Il giudice ha deciso che il benzinaio deve pagare i 120mila euro necessari per la sua ricostruzione. Il Comune, sostiene il proprietario, ha fatto un errore di calcolo e non ha fatto i conti giusti. Il giudice, invece, ha deciso che il Comune deve pagare i 120mila euro necessari per la sua ricostruzione.

FANANO

Casa isolata a Morano: via ai lavori sulla frana

PRIGNANO. Sono iniziati ieri e termineranno nel giro di qualche giorno a Morano i lavori sulla frana di via Pratolungo, per ripristinare un collegamento con l'ultima casa rimasta isolata, dove vive una 90enne con un figlio con problemi di deambulazione. Sul posto il sindaco Fantini assieme al tecnico Bardelli e l'impresa Canovi. Dal sindaco «un ringraziamento ai tecnici e agli operai comunali che, con quelli di Hera, stanno dando un contributo fondamentale al superamento dell'emergenza».

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

27

PRIGNANO

Strada **franata**, lavori a Morano

- PRIGNANO - SOPRALLUOGO congiunto del sindaco di Prignano, Mauro Fantini, del tecnico Antonio Bardelli e dell'impresa Aldo Canovi, alla strada di via Pratolungo nella frazione Morano. I lavori di ripristino sono iniziati e termineranno tra qualche giorno. «Con questo intervento - ha sottolineato il sindaco Fantini - togliamo dall'isolamento una signora novantenne e il figlio. La situazione sull'intero territorio resta grave, permangono molti disagi, ma almeno non avremo più nessuna famiglia isolata».

20
il Resto del Carlino GIOVEDÌ 6 GIUGNO 2019

APPENNINO

ASSESSORE TECNICO E ARRUOLATI TUTTI I CONSIGLIERI
Frassinoro: giunta 'allargata' per Capelli che distribuisce ben quindici deleghe

FRASSINORO
HA VARATO la giunta comunale che si chiama "gruppo tecnico" il neo sindaco di Frassinoro, Oreste Capelli (nella foto), che alle elezioni amministrative del 26 maggio scorso si era presentato alla guida della lista civica "Guardare Oltre" spostandosi il ricandidato Pierazzi. Lui stesso, infatti, coordina le attività relative ai lavori pubblici e urbanistica, patrimonio e infrastrutture, discese idrogeologiche e viabilità, servizi sociali e scolari, rapporti con il sub-ambiente. Collaboreranno su delega i consiglieri Walter Tazzoli (la gestione e manutenzione), Gino Duci (discese idrogeologiche), Veronica Bianchi (servizi sociali) e Fabio Mucci (rapporti con il sub-ambiente). Il vicesindaco, Giancarlo Palandrà, coordinerà le attività relative a bilancio e finanza, turismo e ambiente, attività produttiva, agricoltura e foreste, energie rinnovabili e viabilità interna. Collaboreranno su delega i consiglieri Patrizio Bacchelli (energie rinnovabili) e Gino Duci (agricoltura e foreste). Il sindaco ha nominato anche un assessore esterno, Marco Rigli, che coordinerà le attività relative a istruzione e scuola, cultura e sport, associazionismo e cittadinanza attiva e attività giovanili. Collaboreranno su delega i consiglieri Simona Fieri (attività giovanili), Fabio Mucci (associazionismo e cittadinanza attiva), Veronica Bianchi (cultura), «la dottoressa Rigli, con laurea specialistica in scienze della Formazione primaria, ha lavorato - spiega Capelli - allo sviluppo del programma e ha gradualmente contribuito alla qualità e solidità della sua tenuta. La decisione di sceglierla come assessore esterno in prima di genere è maturata nell'ambito del nostro lavoro di squadra ed è stata condivisa all'unanimità da tutto il gruppo. Marco rappresenta un ulteriore elemento di freschezza e originalità per la nostra voglia di "Guardare Oltre", unendo la diversa visione del futuro unica della nostra città, alle sue non comuni capacità relazionali, di determinazione operativa e di fortissimo attaccamento agli obiettivi della squadra per il territorio».

Ecco il nuovo consiglio comunale. Lista "Guardare Oltre": Oreste Capelli, sindaco; Gino Duci, Patrizio Bacchelli, Veronica Bianchi, Simona Fieri, Walter Tazzoli, Giancarlo Palandrà, Fabio Mucci, Simona Fieri, Lisa Averiere Comune. Opposizione: Elio Pierazzi, Elio Tazzoli, Paolo, Giancarlo Stefanini.

SERRAMAZZONI
Raduno degli alpini, attesi in migliaia
SERRAMAZZONI (Modena) - Un raduno degli alpini in questi fine settimana, con i paglieri di tutti i gruppi della provincia, si svolgerà nella valle degli alpini in via Pineta, presso il campo di tiro, alla quale seguirà la premiazione del XII concorso "Alpi più belle" e la consegna della bandiera italiana alle scuole. Dopo il raduno alpino alle 15, saranno deposte corone ai monumenti ai caduti. Alle 18 aprirà lo stand gariboldiano in Piazza della Repubblica che chiuderà alle 24, mentre alle 20, in Piazza Repubblica e Piazza Tasso, si chiuderà il Gruppo bandieristi Rosati Cantieri di Sordani. Domenica, giornata con l'arrampicata sportiva presso alle 9 in via Lungo Olimpico, con gli orari, alle 10.30, si giulicherà in silhouette, l'Alta Bandiera in piazza Tasso dove sarà posta una corona al monumento Alpini. Al sabato delle corse, alle 11.30, in Serramazzoni, sarà celebrata la santa messa da monsignor Pierino Sacchi, parroco alpino. Alle 13, il pranzo ufficiale allestito dal Corpo bandieristi Rosati Cantieri di Sordani e dalla banda di Tassano. L'arrampicata bandiera e finirà alle 16.

SESTOLA SPORTIVO E DIRIGENTE, FU INSIGNITO DELLA STELLA AL MERITO
Addio Pieracci, medico e simbolo del ruzzellone
SI SONO svolti martedì i funerali del dottor Agostino Pieracci di Sestola, deceduto domenica all'età di 90 anni. Medico emiliano e apprezzato, aveva lavorato in la professione di medico di famiglia per decenni, fino alla pensione e collaborato con la veterinaria locale come assistente. Presidente dell'Assemblea di Sestola dal 1961 al 1966, negli ultimi decenni aveva prestato il suo entusiasmo per lo sviluppo degli sport tradizionali locali, soprattutto del lancio del ruzzellone. Il ruzzellone, per lui, era una passione, praticare questo sport come agnizione, oltre ad aver ricoperto incarichi dirigenziali di primo piano a livello provinciale e nazionale. Fu lui, era stato presidente Comitato unitario giochi tradizionali dal 1991 al 1994, vice presidente della Federazione italiana giochi sportivi italiani dal 1994 al 1996, presidente nazionale Figs (Federazione italiana Sport e Giochi Tradizionali) dal 2001 al 2004 e in seguito presidente onorario. Nel 2003, nella sede del Coni di Forlì, fu insignito della Stella al Merito del Coni di Forlì in riconoscimento del suo impegno e della sua dedizione. «C'è una ricchezza che non si può misurare con denaro, come esempio della tua vita, della tua presidenza in Figs, una ricchezza che nasce dalla tua buona coscienza, dal tuo pensiero onesto, dai tuoi comportamenti giusti e semplici».

OGNI SERA QUALCOSA DI FIC
TUTTI I GIOVEDÌ DALLE ORE 19.00
DAL 21 MAGGIO AL 15 SETTEMBRE
E in più... PIÙ FICHI, PIÙ PREMI!
Raccogli ogni giorno i fichi... il premio quotidiano di FIC!
Riscatti di più su natalityworld.it
*Giocando e registrando su natalityworld.it

Acqua Ambiente Fiumi

GORO E GORINO

Lavori alla rete, oggi sospensione dell' acqua

L' **ACQUEDOTTO** del Delta comunica in una nota che oggi, a causa dei lavori di manutenzione alla rete **idrica**, sarà sospesa l'erogazione dell' acqua potabile dalle ore 14.30 alle 19 nelle località di Goro e Gorino.

Alla riapertura dell' acqua si potrebbero verificare manifestazioni d' acqua torbida che si esauriranno con una temporanea apertura dei rubinetti fino al ripristino della normale trasparenza. In caso di pioggia l' intervento sarà effettuato nel giorno seguente.

16
il Resto del Carlino GIOVEDÌ 6 GIUGNO 2019

Copparo e Codigoro

COPPARO Il candidato sindaco Fabrizio Pagnoni ha parlato in sostegno dei produttori locali. «Valorizziamo le eccellenze attraverso la trasparenza»

«Puntiamo sull'agricoltura e sulle etichette»

per la tutela della qualità e della salubrità dei prodotti locali e sul contrasto alle truffe sono state condotte dall'aspirante primo cittadino che ha stretto alcune intese al boe nel proprio programma elettorale. «Abbiamo aderito con convinzione» ha spiegato Pagnoni «alla campagna per l'etichettatura dei prodotti per avere trasparenza nella provenienza. Il nostro impegno è quello di tutelare i nostri produttori e prodotti locali, facendo sistema insieme a loro. Le eccellenze del copparese debbono essere valorizzate e riteniamo che sia necessario dare loro opportuno spazio e visibilità. Il consumatore deve sapere che sta mangiando e bevendo copparese. E se si riesce a concretizzare azioni di sviluppo per i nostri imprenditori agricoli, si avrà un beneficio per l'economia del territorio».

Nella foto: il candidato sindaco Fabrizio Pagnoni con i produttori locali. In alto: il candidato sindaco Fabrizio Pagnoni con i produttori locali.

GORO E GORINO
Lavori alla rete, oggi sospensione dell' acqua

L'ACQUEDOTTO del Delta comunica in una nota che oggi, a causa dei lavori di manutenzione alla rete idrica, sarà sospesa l'erogazione dell' acqua potabile dalle ore 14.30 alle 19 nelle località di Goro e Gorino.

Alla riapertura dell' acqua si potrebbero verificare manifestazioni d' acqua torbida che si esauriranno con una temporanea apertura dei rubinetti fino al ripristino della normale trasparenza. In caso di pioggia l' intervento sarà effettuato nel giorno seguente.

GORO La donna, colpita da infarto mentre era nello studio del medico, lancia un appello: «E' uno strumento fondamentale nei piccoli centri»

«Io, salva grazie al defibrillatore. Più corsi per imparare a usarlo»

«Ho vinto tutto nero. Stavo male. Era consapevole solo di questo. Quando mi sono ripresa ho chiesto cosa mi fosse accaduto ma hanno detto che ho chiesto di salirmi. Su prima dell' intervento, che dopo il post operatorio, il medico del pronto soccorso dell'ospedale del Delta di 3. sapendo che mi ha accolto per la convalescenza. Che sono a casa. Un percorso non facile, ma almeno sono qui, a raccontarlo, a Lodi, a tutti, perché la mia esperienza deve essere di ispirazione nel utilizzare i presidi di salvaguardia della vita umana». A parlare è Samuela Zanillo, 45 anni, nativa di Burtinara, comune di Adria, residente da anni a Gorino. Samuela ha un figlio, già natista ed in attesa della nascita del secondo. È lei, la donna, colpita dal 28 giugno ha chiamato il proprio medico di famiglia, Fabio Magagnoli, perché non si sentiva bene. «Mi ha detto di andare subito in studio da lui, a Gorino. Così mi sono fatta accompagnare da un'amica, Giuseppina, il fratello del mio marito. Samuela si è salvata perché a Gorino, al centro medico vi era il defibrillatore, che supera qualsiasi ed anche perché, addirittura, in caso di necessità, sono state di rammentare manuale cardiopolmonare, senza utilizzare di quel dispositivo semiautomatico. Così, per Samuela, da quel giorno in bilico, tra la vita e la morte, è passata poco più di una settimana. Ora lei è a casa, in osservazione, deve assumere farmaci come non le stava da anni, ma come le stava la donna «Sono viva e prima del 28 giugno non avevo mai avuto alcun problema di salute, come poi sottolineato dal mio medico curante. «Sono viva, ma voglio parlare a tutta la gente di Goro e Gorino» ha detto Samuela - prima di tutto per ringraziare chi mi ha salvato, il mio medico ed i soccorritori di Nido Soccorso. La staff degli ospedali di Goro e del Delta. Ma il mio appello vuole essere un altro. Chiedo a tutti coloro che possono fa-

lo, e se la sentono, considero che tra Goro e Gorino vi sono diversi dispositivi di defibrillazione semiautomatici, di fare il corso, senza paura. Super interventi vuol dire salvare vite». A Gorino e Gorino - ha sottolineato il dottor Magagnoli - «vi sono diversi dispositivi di defibrillazione semiautomatici, ma pochi persone ne abitano al loro uso. Si potrebbero organizzare dei corsi, soprattutto in questi luoghi, lontani dai presidi ospedalieri, dove diverse persone, con disponibilità di essere coinvolte, tanto in grado di intervenire nel giro dei primi 10 fondamentali minuti dall'inizio di crisi cardiaca».

Maria Rosa Bellini

GORO E' stato visto e immortalato in un video al confine con il Polesine un canide molto simile a un lupo, ma le immagini non sono chiare

Potrebbe essere uno sciacallo l'animale avvistato sul ponte del Po

E' UNO sciacallo, un lupo o un cane? Il mistero circonda l'animale avvistato sul ponte del Po di Goro e Gorino. Sono i dubbi che stanno stimolando tanti cittadini dopo che alcuni filmati hanno circolato su WhatsApp e in rete in merito all'avvistamento di un canide nel vicino Polesine. Alcuni esperti del redigiano hanno affermato che non ci sono notizie su una precisa identificazione dell'animale avvistato per le immagini di cui dispongono. L'unica certezza è che si tratti di un canide ed in questo caso le ipotesi sono tante: da un lupo creolevaco, molto di moda, che sta scappando dal padovano in direzione di paesi tedeschi invecchiati, meno percorribile la strada del lupo anche se non è da escludere l'ipotesi, perché un avvistamento è stato registrato anche quella del canide di cui è vissuta la presenza a Mendola, nel modenese. Sempre per lo sciacallo, motore della sua presenza lo avrebbero dato lungo le golene del Po a confine con la nostra provincia. Nei giorni scorsi l'8° presidio della Provincia di Reggio

Ivan Dall'Ara, dopo una serie di avvistamenti dei residenti, ha convocato un incontro per annunciare la presenza del lupo nella zona tra Porto Tolle, Tolle di Porto Viro e Corbola, chiedendo anche un intervento della prefettura. E' indubbio che un po' di apprensione sulla questione esiste, pur troppo senza filmati che confermino la presenza di animali in natura. Invece, il malinteso o le ombre non si possono sciogliere e così se il capre se un lupo o uno sciacallo abbia scelto di venire a fare un giro nel Delta.

«Da anni chiediamo un marciapiede»

La rabbia dei residenti. Il sindaco Rossi: «Ma la competenza è provinciale»

IL TERRIBILE incidente che ha causato, ieri mattina, la morte di Andrea Fiorellini mentre, assieme alla fidanzata, stava passeggiando in via Pietro Nenni, (tratto di Strada provinciale Borello-Ranchio) in località **San** Romano di Mercato Saraceno, ripropone ancora una volta, il tema caldo della sicurezza sulle strade. Ma proprio riguardo questa Strada provinciale, specialmente per i tratti di Via del Convento e di via Pietro Nenni, da anni si chiedono interventi di messa in sicurezza. In tutte le riunioni politiche di quartiere, con le varie amministrazioni comunali e, ultimamente, anche per gli incontri pre-elettorali, si è sempre posto l'accento su come rendere sicura la circolazione veicolare, e ciclo-pedonale in queste strade.

QUALCUNO, amaramente, ha richiamato alla memoria una iniziativa di 3 o 4 anni fa, quando nell'ambito di un encomiabile esempio di 'cittadinanza attiva', due ditte private di escavazioni di Linaro (Mercato Saraceno), ovvero la ditta Gorini ed un'altra della famiglia Manucci si erano resi disponibili a realizzare gratuitamente un tratto di marciapiede lungo il pericoloso rettilineo detto del 'Convento - Linaro' e, in prospettiva, anche più avanti lungo la Provinciale Borello-Ranchi» a titolo di compensazione per una serie di lavori. Ma quali lavori?

Quelli di miglioramento e pulizia dell'alveo del **torrente** «Borello», in molti punti quasi sommerso da vegetazione spontanea, previo accordo o convenzione con l'ente di riferimento e sempre nel rispetto del territorio e dell'ambiente, come pure altri interventi strutturali nel campo della difesa dalle alluvioni o allagamenti. Quindi, un do ut des per fare fronte alla pericolosità del rettilineo «Convento-Linaro» e anche oltre in direzione Piavola, evidente a tutti; già in passato vi sono stati anche gravi incidenti o investimenti poichè la zona è totalmente priva di marciapiedi, esattamente come in quella che prosegue, ovvero via P. Nenni, ove ieri mattina è avvenuto il drammatico incidente. IL COMUNE di Mercato si era mostrato molto interessato ad approfondire la fattibilità della proposta anche se la competenza è di un altro ente, ma da allora nulla di fatto. Pure la realizzazione di piste pedonali e ciclabili a margine del torrente Borello da realizzarsi come opera compensativa per la condotta fognaria Ranchio-Borello di Cesena non vi sono novità. A seguire la partita dell'intervento gratuito, spiega il sindaco Monica Rossi, era il vicesindaco Luciano Casali, morto improvvisamente alla vigilia di Natale.

«Luciano - ricostruisce la Rossi -, aveva mosso mari e monti per cogliere quell'opportunità, facendo incontri in Provincia e Regione». La burocrazia, però, ha vinto: «Alla fine, nonostante l'offerta gratuita e la buona volontà, non è stato possibile procedere ai sensi di legge».

GIUGNO 6 GIUGNO 2019 Il Resto del Carlino

CESENA PRIMO PIANO 15

LA COMPETENZA È PROVINCIALE
DA TEMPO I CITTADINI E IL SINDACO CHIEDONO CHE VENIA MESSA IN SICUREZZA LA STRADA ANCHE IN FUNZIONE DELLE FERMATE DEI BUS

VELOCITÀ ECESSIVA
IN QUEL TRATTO LA MUNICIPALE AVEVA REGISTRATO VELOCITÀ DI 113 CHILOMETRI ORARI. CON PICCHI DI 136, TROPPO PER UN CENTRO ABITATO

SUL NOSTRO SITO
Leggi in tempo reale tutti gli aggiornamenti su Cesena e la Provincia di Forlì. Il Resto del Carlino la tua homepage
www.cestonadigitale.it/cesena

«Da anni chiediamo un marciapiede»

La rabbia dei residenti. Il sindaco Rossi: «Ma la competenza è provinciale»

IL TERRIBILE incidente che ha causato, ieri mattina, la morte di Andrea Fiorellini mentre, assieme alla fidanzata, stava passeggiando in via Pietro Nenni, (tratto di Strada provinciale Borello-Ranchio) in località **San** Romano di Mercato Saraceno, ripropone ancora una volta, il tema caldo della sicurezza sulle strade. Ma proprio riguardo questa Strada provinciale, specialmente per i tratti di Via del Convento e di via Pietro Nenni, da anni si chiedono interventi di messa in sicurezza. In tutte le riunioni politiche di quartiere, con le varie amministrazioni comunali e, ultimamente, anche per gli incontri pre-elettorali, si è sempre posto l'accento su come rendere sicura la circolazione veicolare, e ciclo-pedonale in queste strade.

QUALCUNO, amaramente, ha richiamato alla memoria una iniziativa di 3 o 4 anni fa, quando nell'ambito di un encomiabile esempio di 'cittadinanza attiva', due ditte private di escavazioni di Linaro (Mercato Saraceno), ovvero la ditta Gorini ed un'altra della famiglia Manucci si erano resi disponibili a realizzare gratuitamente un tratto di marciapiede lungo il pericoloso rettilineo detto del 'Convento - Linaro' e, in prospettiva, anche più avanti lungo la Provinciale Borello-Ranchi» a titolo di compensazione per una serie di lavori. Ma quali lavori?

Quelli di miglioramento e pulizia dell'alveo del **torrente** «Borello», in molti punti quasi sommerso da vegetazione spontanea, previo accordo o convenzione con l'ente di riferimento e sempre nel rispetto del territorio e dell'ambiente, come pure altri interventi strutturali nel campo della difesa dalle alluvioni o allagamenti. Quindi, un do ut des per fare fronte alla pericolosità del rettilineo «Convento-Linaro» e anche oltre in direzione Piavola, evidente a tutti; già in passato vi sono stati anche gravi incidenti o investimenti poichè la zona è totalmente priva di marciapiedi, esattamente come in quella che prosegue, ovvero via P. Nenni, ove ieri mattina è avvenuto il drammatico incidente.

IL COMUNE di Mercato si era mostrato molto interessato ad approfondire la fattibilità della proposta anche se la competenza è di un altro ente, ma da allora nulla di fatto. Pure la realizzazione di piste pedonali e ciclabili a margine del torrente Borello da realizzarsi come opera compensativa per la condotta fognaria Ranchio-Borello di Cesena non vi sono novità. A seguire la partita dell'intervento gratuito, spiega il sindaco Monica Rossi, era il vicesindaco Luciano Casali, morto improvvisamente alla vigilia di Natale.

«Luciano - ricostruisce la Rossi -, aveva mosso mari e monti per cogliere quell'opportunità, facendo incontri in Provincia e Regione». La burocrazia, però, ha vinto: «Alla fine, nonostante l'offerta gratuita e la buona volontà, non è stato possibile procedere ai sensi di legge».

L'UNICO strada è dunque che l'ente municipale, sia nel centro abitato di San Romano che subito fuori, nel tratto di strada che è stato teatro della tragica di ieri, venga realizzato dall'ente che ha competenza per quella strada, ovvero la Provincia di Forlì-Cesena. Un lavoro che se prima era stato, ricorda il sindaco Rossi, «almeno quanto è accaduto è diventato

Tamponamento tra due camion. Bloccata per ore l'A14 per Bologna

UN tamponamento tra due camion ieri mattina, poco dopo le 8, è avvenuto sulla corsia nord dell'A14 e ha creato problemi per oltre un'ora all'autostrada (direzione Bologna) e disgregato gli automobilisti costretti a code lunghe anche quattro chilometri. Per come ancora in corso di sgombramento da parte della polizia, all'alba del venerdì via di via Targhini nel territorio cesenate, l'uscita alla guida di un camion della Coop ha tamponato una Volkswagen su pista autostrada che trasportava un carico molto pericoloso, ossia vasi di cemento.

L'URTO è stato violento, neppure l'inservizio dei vigili del fuoco per estrarre dalla mischia della cabina di guida il morto o il conducente del camion che ha provocato il tamponamento. Per una mezz'ora sono state chiuse anche due delle tre corsie della carreggiata nord per permettere che i soccorsi potessero intervenire liberamente. In seguito sono per stati effettuati le operazioni di rimozione dei pesanti automezzi. L'uscita forlivese trasporta in elicottero, le sue condizioni non dovrebbero essere preoccupanti, avrebbe infatti riportato un trauma a una gamba.

Simone Annalini
Eduardo Turci

CAVALLO
MAGAZINE
A, lo Sperone
Inchieste, attualità, interviste e rubriche: tutto il meglio dell'equitazione

IL NUMERO DI GIUGNO È IN EDICOLA A SOLI 5€!
IN OMAGGIO CAVALLO junior

VAI SU **CAVALLOMAGAZINE.IT**
E ACQUISTA ONLINE LA TUA COPIA DIGITALE A SOLI € 3,99
OPPURE ABBONATI A € 3,99/MESE O € 38,99/ANNO

cavallomagazine.it | cavallomagazineinternational.com

Acqua Ambiente Fiumi

L' UNICA strada è dunque che l' atteso marciapiede, sia nel centro abitato di San Romano che subito fuori, nel tratto di strada che è stato teatro della tragedia di ieri, «venga realizzato dall' ente che ha competenza per quella strada, ovvero la Provincia di Forlì Cesena». Un lavoro che se prima era atteso, ricorda il sindaco Rossi, «dopo quanto è accaduto è diventato urgente e irrinunciabile». A San Romano, infatti «tanti ragazzi aspettano ogni mattina la corriera per andare a scuola sul ciglio della strada, con rischi troppo alti, come tragicamente abbiamo scoperto una volta in più con l' assurda morte di Andrea». Anche perché, su quella strada, i «molteplici controlli da parte della polizia municipale, hanno evidenziato velocità assurde da parte degli automobilisti». Una media di 113 chilometri orari, assicura la Rossi, «con un picco di 136 all' ora».

Troppo, davvero troppo, per un centro abitato.

Simone Arminio Edoardo Turci © RIPRODUZIONE RISERVATA.